

IL TEATRO DA QUESTO POMERIGGIO AL SABATO E ALLA DOMENICA FINO A MAGGIO, OLTRE A MOLTE MATINEE DEDICATE ALLE SCUOLE

## Sono tutti cattivi nella "Cenerentola" di Lorenzi al Carignano

Lo spettacolo scava nei rapporti sbagliati tra genitori e figli

C'è però un barlume di salvezza, quello che viene dal rapporto con l'altro

MAURA SESIA

**T**UTTI cattivi in "Cenerentola", la bella fiaba animata, non da disegni o fantocci ma da attori veri, quali Roberta Lanave, Giorgia Cipolla, Barbara Mazzi, Alba Maria Porto e il principe dimesso e difettoso di Mauro Bernardi, prodotta dal

Teatro Stabile Torino e rappresentata al Teatro Carignano, sul palco ma in proskenio, da oggi alle 16 e fino a maggio: le recite aperte a tutti sono di sabato e di domenica mattina alle 10.30, le molte altre matinée sono per le scuole che si confida partecipino numerose. Perché questa "Cenerentola", con la regia di Marco Lorenzi, va a scavare nei rapporti sbagliati tra genitori e figli, nelle invidie e gelosie, nelle crudeltà per carenza di affetto. Poi però c'è un barlume di salvezza, quella che viene dall'incontro con l'altro, che sia speciale e che aiuti ciascuno ad essere se stesso.

Qui è Cenerentola a salvare il Principe, insicuro e goffo. E non

è una fanciulla morbida e polverosa. Lavora tanto da addormentarsi in piedi. È sonnambula. E vendicativa. Le sorellastre sono moderne e spassose, la matrigna è sadica e un po' orientale, distaccata ed aggressiva nei confronti delle figlie, brutte e sceme. «Buona parte del copione è frutto delle improvvisazioni con gli attori, poi ci sono tracce dei Fratelli Grimm ma anche di Gabriel García Márquez e delle risposte degli allievi di una scuola elementare che abbiamo intervistato», spiega Lorenzi, attore e regista giovane ma di vasta esperienza. La pièce deve tanto ai bambini, come nella migliore tradizione del teatro ragazzi, radicato a

Torino da oltre mezzo secolo.

Cenerentola qui danza con le scope, entra deambulando con gli occhi chiusi armata di spruzzino: «Sono idee dei bimbi che, alla domanda quali sono gli amici di Cenerentola, non hanno elencato animali bensì stracci e strumenti per la pulizia». Oggetti molto teatrali che svecchiano la favola, insieme ad una cornice musicale rock, con tanto di danze scatenate e giubbotti di pelle. E la scarpina? Sorpresa. C'entra con la musica americana, non è di vetro o di cristallo e non ha i tacchi, ma è colorata e ha divertito il cospicuo pubblico di scolari, complici, allegri, plaudenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IN SCENA

La Cenerentola presentata al Carignano, con attori veri e non disegni o fantocci, è prodotta dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Marco Lorenzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.